

TERZO SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE

**relativo ad un programma di offerta e/o di quotazione di prestiti obbligazionari
emessi da Unione di Banche Italiane S.c.p.A. denominati:**

- **Unione di Banche Italiane S.c.p.A. Obbligazioni con cedole legate alla
variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di
Tasso Minimo e/o Tasso Massimo.**

Il presente documento costituisce un supplemento (il "Supplemento" o il "Terzo Supplemento") al Prospetto di base relativo ad un programma di offerta e/o di quotazione di prestiti obbligazionari con cedole legate alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo (il "Prospetto di Base"), di Unione di Banche Italiane S.c.p.A. ("UBI Banca" o l'"Emittente") depositato presso Consob in data 08 aprile 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13022630 del 21 marzo 2013.

Il presente Supplemento è stato redatto ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 94, comma 7, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (TUF), i) a seguito dell'avvenuta pubblicazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2013 e del Bilancio Consolidato Intermedio al 30 settembre 2013 dell'Emittente; e ii) al fine di aggiornare la tabella relativa ai rating assegnati all'Emittente.

Il presente Supplemento è stato depositato presso la Consob in data 15 gennaio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0001522/14 del 09 gennaio 2014.

L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento è consultabile sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it, ed è messo a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Legale dell'Emittente in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8, 24122 Bergamo, le sedi sociali dei soggetti incaricati del collocamento, di volta in volta indicati nelle Condizioni Definitive (i "Collocatori") e le filiali dell'Emittente e dei Collocatori. Tale documentazione, ove previsto, è altresì consultabile sul sito web dei Collocatori.

Ai sensi dell'articolo 95-bis, comma 2, del TUF, gli investitori che - prima della pubblicazione del presente Supplemento - abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere strumenti finanziari hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione mediante l'invio di una comunicazione scritta da consegnare presso la sede e le filiali del Collocatore dove sono stati sottoscritti i titoli.

Alla data di pubblicazione del presente Supplemento non ci sono offerte in corso.

INDICE

| | |
|---|----|
| DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ..... | 3 |
| RAGIONI DEL SUPPLEMENTO..... | 4 |
| FRONTESPIZIO DEL PROSPETTO..... | 5 |
| MODIFICHE ALLA SEZIONE 3 - NOTA DI SINTESI DEL PROSPETTO DI BASE | 7 |
| MODIFICHE ALLA SEZIONE 5 – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DEL PROSPETTO DI BASE | 14 |
| MODIFICHE ALLA SEZIONE 6 - NOTA INFORMATIVA DEL PROSPETTO DI BASE | 15 |
| MODIFICHE ALLA SEZIONE 6 - FRONTESPIZIO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE..... | 16 |

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

PERSONE RESPONSABILI

Indicazione delle persone responsabili

UBI Banca S.c.p.A., con Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento.

Dichiarazione di responsabilità

UBI Banca S.c.p.A. con Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel presente Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

RAGIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è stato redatto:

- i) in considerazione dell'avvenuta pubblicazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2013 e del Bilancio Consolidato Intermedio al 30 settembre 2013 dell'Emittente; e
- ii) al fine di aggiornare la tabella relativa ai rating assegnati all'Emittente. In dettaglio:
 - a. in data 28 novembre 2013 l'agenzia internazionale Fitch ha comunicato di aver proceduto alla revisione dei rating di UBI Banca nell'ambito di una più ampia revisione sui principali gruppi bancari italiani confermando tutti i rating assegnati ad UBI Banca. Successivamente, il 17 dicembre 2013 è stato pubblicato il report aggiornato;
 - b. in data 18 dicembre 2013 l'agenzia internazionale Moody's ha concluso la revisione dei rating di UBI Banca avviata il 20 settembre 2013.

L'agenzia ha riconosciuto un'adeguatezza patrimoniale superiore ai *peer* di riferimento e una soddisfacente liquidità, giudicati idonei a fronteggiare gli effetti dello scenario economico.

In tema di liquidità e *funding*, ha inoltre evidenziato l'importante stock di attivi rifinanziabili disponibili, molto superiore alle scadenze annuali del *funding* istituzionale, la solida base di raccolta da clientela *retail*, e la migliorata capacità di accesso ai mercati internazionali. Secondo l'agenzia, UBI Banca potrebbe procedere al rimborso dell'LTRO mantenendo al contempo una sufficiente liquidità.

Pur a fronte di quanto sopra, Moody's ha ridotto di un *notch* tutti i rating di UBI Banca (da "Baa2/Prime-2" a "Baa3/Prime-3") in considerazione di loro attese circa la qualità del credito e la redditività, per quanto in entrambi i casi penalizzati dalla difficile situazione italiana.

In particolare, relativamente alla qualità del credito, Moody's si attende che le esposizioni deteriorate continuino a crescere nel 2014, con stabilizzazione solo a partire dal 2015. Pur riconoscendo ad UBI Banca un peso dei crediti deteriorati sui crediti totali inferiore alla media del sistema, un'elevata quota di prestiti garantiti in via reale ed un basso *Loan to Value* dei mutui in essere, l'agenzia ritiene che il Gruppo UBI Banca potrebbe avere necessità di integrare i propri accantonamenti per innalzare le coperture anche in vista dell'Asset Quality Review in corso da parte della BCE, con ulteriori impatti sulla redditività.

E questo nonostante i livelli patrimoniali del Gruppo UBI Banca vengano dichiarati adeguati a fronteggiare eventuali effetti dell'Asset Quality Review.

L'Outlook sui depositi è stato mantenuto negativo per riflettere l'Outlook negativo sul debito sovrano e sul Bank Financial Strength Rating, in linea con la maggior parte delle altre banche italiane.

Il Supplemento apporterà pertanto, modifiche ed integrazioni al Prospetto di Base.

Ai sensi dell'articolo 95-bis, comma 2, del TUF, gli investitori che - prima della pubblicazione del presente Supplemento - abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere strumenti finanziari hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione mediante l'invio di una comunicazione scritta da consegnare presso la sede e le filiali del Collocatore dove sono stati sottoscritti i titoli.

Alla data di pubblicazione del presente Supplemento non ci sono offerte in corso.

Il frontespizio del Prospetto di Base è interamente sostituito dal presente:



Sede Legale e Direzione Generale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto, 8
Sedi operative: Brescia e Bergamo
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5678 – ABI n. 3111.2
Soggetta all'attività di vigilanza della Banca d'Italia
Capogruppo del "Gruppo UBI Banca" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3111.2
Capitale Sociale Euro 2.254.367.552,50
Codice Fiscale, Partita IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

PROSPETTO DI BASE

relativo ad un programma di offerta e/o di quotazione di prestiti obbligazionari

emessi da Unione di Banche Italiane S.c.p.A. denominati:

- **Unione di Banche Italiane S.c.p.A. Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo.**

Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo sono caratterizzate da una specifica rischiosità connessa all'aleatorietà del rendimento, che necessita di un adeguato apprezzamento da parte dell'investitore. È necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano, in quanto la loro complessità può favorire l'esecuzione di operazioni non appropriate. Pertanto, l'investitore dovrà valutare il rischio dell'operazione e l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.

Il presente documento costituisce un prospetto di base ai fini della Direttiva 2003/71/CE, così come successivamente modificata ed integrata (la "Direttiva Prospetto"), ed è redatto in conformità all'articolo 26 del Regolamento 809/2004/CE e successive modifiche e integrazioni ed in conformità alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Il prospetto di base relativo ad un programma di offerta e/o di quotazione di prestiti obbligazionari con cedole legate alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo (le "Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo") con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo (il "Prospetto di Base"), di Unione di Banche Italiane S.c.p.A. ("UBI Banca" o l'"Emittente"), è composto:

1_ dalla nota di sintesi che riassume le caratteristiche dell'Emittente e dei titoli oggetto di emissione (la "Nota di Sintesi");
2_ dal documento di registrazione contenente informazioni sull'Emittente (il "Documento di Registrazione") depositato presso la Consob in data 17 maggio 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13039676 del 09 maggio 2013, aggiornato con il Primo Supplemento al Documento di Registrazione approvato in data 09 gennaio 2014 con nota n. prot. 0001522/14, incluso mediante riferimento alla Sezione 5 del Prospetto di Base e messo a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Legale dell'Emittente in Piazza Vittorio Veneto n. 8, 24122 Bergamo, le sedi e le filiali dello stesso, oltre che consultabile sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it;

3_ dalla nota informativa sui titoli oggetto di emissione (la "Nota Informativa").

Il presente Prospetto di Base è stato depositato presso Consob in data 08 aprile 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13022630 del 21 marzo 2013 e presso Borsa Italiana S.p.A. a seguito del giudizio di ammissibilità rilasciato con provvedimento n. LOL-001546 del 11 marzo 2013.

Nell'ambito del programma di prestiti obbligazionari descritto nel presente Prospetto di Base (il "Programma"), UBI Banca potrà offrire titoli di debito di valore nominale unitario anche inferiore a Euro 100.000 aventi le caratteristiche indicate nella Nota Informativa del presente Prospetto di Base.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base è consultabile sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it, ed è messo a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Legale dell'Emittente in Piazza Vittorio Veneto n. 8, 24122 Bergamo, le sedi sociali dei soggetti incaricati del collocamento, di volta in volta indicati nelle Condizioni Definitive (i "Collocatori") e le filiali dell'Emittente e dei Collocatori. Tale documentazione, ove previsto, è altresì consultabile sul sito web dei Collocatori.

Alla data di pubblicazione del presente Supplemento non ci sono offerte in corso.

L'elemento B.12 della "Sezione B – Emittente" della Nota di Sintesi è interamente sostituito dal presente:

| B.12 | Informazioni finanziarie fondamentali selezionate | <p>Si riporta di seguito una sintesi dei dati patrimoniali, finanziari ed economici maggiormente significativi dell'Emittente tratti dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30.06.2013, sottoposto a revisione contabile limitata, e dai bilanci consolidati sottoposti a revisione negli esercizi finanziari chiusi al 31.12.2011 e 31.12.2012. Tali dati sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.</p> <p>Tabella 1 - Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali¹</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>30.06. 2013</th> <th>31.12.2012</th> <th>31.12.2011</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>TIER ONE CAPITAL RATIO</td> <td>12,70%</td> <td>10,79%</td> <td>9,09%</td> </tr> <tr> <td>CORE TIER ONE RATIO</td> <td>12,08%</td> <td>10,29%</td> <td>8,56%</td> </tr> <tr> <td>TOTAL CAPITAL RATIO</td> <td>18,67%</td> <td>16,01%</td> <td>13,50%</td> </tr> <tr> <td>PATRIMONIO DI VIGILANZA (dati in migliaia di Euro)</td> <td>11.633.184</td> <td>12.203.619</td> <td>12.282.153</td> </tr> <tr> <td>ELEMENTI DA DEDURRE DAL TOTALE DEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE (dati in migliaia di Euro)</td> <td>0</td> <td>157.762</td> <td>148.574</td> </tr> <tr> <td>PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO ("TIER 3" – dati in migliaia di Euro)</td> <td>45.309</td> <td>55.873</td> <td>0</td> </tr> </tbody> </table> <p>¹ In seguito al Provvedimento n. 423940 di autorizzazione della Banca d'Italia del 16 maggio 2012, dalla segnalazione consolidata al 30 giugno 2012 il Gruppo UBI Banca utilizza i modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito inerente al segmento "Corporate" (esposizioni verso imprese) e dei rischi operativi. In seguito al Provvedimento n. 689988 di autorizzazione della Banca d'Italia del 19 luglio 2013, dalla segnalazione consolidata al 30 giugno 2013 il Gruppo UBI Banca utilizza i modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali anche a fronte del rischio di credito relativo al segmento Retail regolamentare (esposizioni verso piccole e medie imprese ed esposizioni garantite da immobili residenziali). I coefficienti patrimoniali al 31.12.2011 sono calcolati con la metodologia Basilea II Standard. Il <i>tier1 ratio</i> è dato dal rapporto fra patrimonio di base (<i>tier 1</i>), incluse le <i>preference shares</i> e le azioni privilegiate e di risparmio dei terzi ed il totale delle attività ponderate per il rischio. Il <i>core tier 1 ratio</i> è dato dal rapporto tra il patrimonio di base (<i>tier 1</i>), al netto degli strumenti non computabili (le <i>preference shares</i> e le azioni privilegiate e di risparmio incluse nel capitale sociale dei terzi) ed il totale delle attività ponderate per il rischio.</p> <p>Tabella 2 - Principali indicatori di rischiosità creditizia</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2013</th> <th>DATI MEDI DI SISTEMA AL 30 GIUGNO 2013 (*)</th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012</th> <th>DATI MEDI DI SISTEMA AL 31 DICEMBRE 2012 (*)</th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI LORDI</td> <td>5,88%¹</td> <td>7,80%</td> <td>5,34%</td> <td>7,20%</td> <td>4,27%</td> </tr> <tr> <td>SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI NETTI</td> <td>3,56%¹</td> <td>3,79%</td> <td>3,18%</td> <td>3,47%</td> <td>2,49%</td> </tr> <tr> <td>PARTITE ANOMALE LORDE</td> <td>12,48%²</td> <td>14,70%</td> <td>11,39%</td> <td>13,40%</td> <td>8,38%</td> </tr> </tbody> </table> | | 30.06. 2013 | 31.12.2012 | 31.12.2011 | TIER ONE CAPITAL RATIO | 12,70% | 10,79% | 9,09% | CORE TIER ONE RATIO | 12,08% | 10,29% | 8,56% | TOTAL CAPITAL RATIO | 18,67% | 16,01% | 13,50% | PATRIMONIO DI VIGILANZA (dati in migliaia di Euro) | 11.633.184 | 12.203.619 | 12.282.153 | ELEMENTI DA DEDURRE DAL TOTALE DEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE (dati in migliaia di Euro) | 0 | 157.762 | 148.574 | PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO ("TIER 3" – dati in migliaia di Euro) | 45.309 | 55.873 | 0 | | SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2013 | DATI MEDI DI SISTEMA AL 30 GIUGNO 2013 (*) | ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012 | DATI MEDI DI SISTEMA AL 31 DICEMBRE 2012 (*) | ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011 | SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI LORDI | 5,88% ¹ | 7,80% | 5,34% | 7,20% | 4,27% | SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI NETTI | 3,56% ¹ | 3,79% | 3,18% | 3,47% | 2,49% | PARTITE ANOMALE LORDE | 12,48% ² | 14,70% | 11,39% | 13,40% | 8,38% |
|---|---|---|--------------------------------------|--|--------------------------------------|------------|-------------------------------|--------|--------|-------|----------------------------|--------|--------|-------|----------------------------|--------|--------|--------|---|------------|------------|------------|---|---|---------|---------|--|--------|--------|---|--|-----------------------------------|--|--------------------------------------|--|--------------------------------------|--|--------------------|-------|-------|-------|-------|--|--------------------|-------|-------|-------|-------|------------------------------|---------------------|--------|--------|--------|-------|
| | | | 30.06. 2013 | 31.12.2012 | 31.12.2011 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| TIER ONE CAPITAL RATIO | 12,70% | 10,79% | 9,09% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| CORE TIER ONE RATIO | 12,08% | 10,29% | 8,56% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| TOTAL CAPITAL RATIO | 18,67% | 16,01% | 13,50% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PATRIMONIO DI VIGILANZA (dati in migliaia di Euro) | 11.633.184 | 12.203.619 | 12.282.153 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ELEMENTI DA DEDURRE DAL TOTALE DEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE (dati in migliaia di Euro) | 0 | 157.762 | 148.574 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO ("TIER 3" – dati in migliaia di Euro) | 45.309 | 55.873 | 0 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2013 | DATI MEDI DI SISTEMA AL 30 GIUGNO 2013 (*) | ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012 | DATI MEDI DI SISTEMA AL 31 DICEMBRE 2012 (*) | ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI LORDI | 5,88% ¹ | 7,80% | 5,34% | 7,20% | 4,27% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI NETTI | 3,56% ¹ | 3,79% | 3,18% | 3,47% | 2,49% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PARTITE ANOMALE LORDE | 12,48% ² | 14,70% | 11,39% | 13,40% | 8,38% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | |
|--|--------------------|--------|--------|--------|--------|
| (**) /IMPIEGHI LORDI | | | | | |
| PARTITE ANOMALE NETTE (**)/IMPIEGHI NETTI | 9,56% ² | 9,63% | 8,73% | 8,70% | 6,30% |
| RAPPORTO DI COPERTURA DELLE PARTITE ANOMALE | 26,31% | 38,50% | 26,04% | 38,80% | 26,89% |
| RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE | 41,78% | 54,40% | 42,60% | 54,60% | 43,31% |
| RAPPORTO SOFFERENZE NETTE / PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (***) | 30,38% | 40,15% | 27,91% | 37,54% | 25,22% |
| INDICE GRANDI RISCHI / IMPIEGHI NETTI (****) | 0,00% | n.d. | 0,15% | n.d. | 1,13% |

(*) I dati di sistema, laddove disponibili, sono fonte Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria, Tavola 3.1 (aprile 2013 e novembre 2013), tranne che per quanto riguarda il rapporto sofferenze nette/patrimonio netto consolidato, fonte ABI Bilanci Fast – flussi per analisi e statistiche, 28 agosto 2013 (per i dati di dicembre 2012) e 16 ottobre 2013 (per i dati di giugno 2013).

(**) Categorie che compongono i crediti deteriorati: sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, esposizioni scadute e sconfiniate;

(***) Nel calcolo del rapporto è stato utilizzato il patrimonio netto consolidato comprensivo sia del patrimonio di terzi che del risultato di periodo;

(****) Al numeratore del rapporto viene considerata l'effettiva esposizione al rischio del Gruppo, dopo l'applicazione delle ponderazioni alle posizioni rilevate come "grandi rischi".

Come evidenziato dalla tabella, i principali indicatori di rischiosità creditizia del Gruppo UBI Banca – intesi come rapporto tra partite anomale ed impieghi – evidenziano un vantaggio qualitativo rispetto alla media del sistema quale effetto anche delle rigorose politiche di presidio del rischio poste in essere nell'ambito del Gruppo.

Il rapporto di copertura complessivo dei crediti anomali si presenta invece più basso rispetto al dato di sistema in quanto riflette sia la peculiare composizione del portafoglio crediti del Gruppo UBI Banca, costituito per oltre il 70% da prestiti a medio-lungo termine assistiti da un elevato livello di garanzie reali (la forma tecnica "Mutui ipotecari e altri finanziamenti a medio/lungo termine" rappresentava a fine giugno il 58,6% dei crediti netti), sia il basso "Loan to value" che caratterizza i mutui ipotecari in essere.

Relativamente alla presenza di garanzie reali, si segnala che al 30 giugno 2013 le sofferenze lorde assistite da garanzie reali risultavano pari al 61,3% dello stock complessivo lordo (63,6% a dicembre 2012), mentre gli incagli lordi assistiti da garanzie reali erano pari al 66,1% dello stock complessivo lordo (63,3% a dicembre 2012); l'evoluzione nei sei mesi è stata in entrambi i casi influenzata anche dalla riclassifica da incaglio a sofferenza, nel secondo trimestre 2013, di una posizione rilevante (pari a 153 milioni) non rettificata a fronte della previsione di un recupero integrale del credito.

Relativamente al **rapporto grandi rischi/impieghi netti**, si sottolinea come nel caso del Gruppo UBI Banca le posizioni di rischio effettivo segnalate alle date indicate siano prevalentemente, se non totalmente come al giugno 2013, riferite ad investimenti in titoli di Stato della Capogruppo e quindi non connessi all'attività creditizia con la clientela.

¹ Le *sofferenze lorde* sono aumentate nei dodici mesi da 4,71 a 5,58 miliardi con un incremento di 0,87 miliardi, dei quali +0,14 miliardi riferibili al primo trimestre 2013 e +0,30 miliardi al secondo. La dinamica di quest'ultimo periodo è stata peraltro condizionata dalla riclassifica a sofferenza della posizione IDI, di pertinenza di UBI Factor, per 153 milioni che nel corso del quarto trimestre 2012 era stata iscritta tra gli incagli. In termini percentuali, la variazione delle sofferenze è stata del +18,6% su base annua e del +8,5% rispetto a dicembre (+5,7% da marzo). Le variazioni sopra descritte hanno peraltro beneficiato anche delle cessioni di sofferenze chirografarie, coperte quasi integralmente, avvenute nel primo semestre 2013 per 15,9 milioni complessivi (15,2 milioni le Banche Rete, dei quali 13,4 milioni nel primo trimestre, e 0,7 milioni Centrobanca).

Oltre che ad UBI Factor, l'evoluzione su base annua dello stock lordo è ascrivibile alle Banche Rete e ad UBI Leasing, mentre rispetto a dicembre poco più di un terzo dell'incremento è riferibile alle Banche Rete.

Le *sofferenze lorde assistite da garanzie reali* sono salite nei dodici mesi a 3,4 miliardi (+0,4 miliardi, + 14,6%), ma la loro incidenza sullo stock complessivo lordo è scesa al 61,3% (63,8% a marzo 2013; 63,6% e 63,4% rispettivamente a dicembre e giugno 2012) principalmente in conseguenza dell'ingresso della già citata posizione IDI, non garantita. Escludendo tale componente, l'incidenza dei crediti garantiti risulterebbe pari al 63%. Nel corso del primo semestre la variazione delle sofferenze lorde garantite in via reale è stata invece pari a +0,1 miliardi (+4,5%).

L'analisi dei *flussi* riferita ai primi sei mesi dell'anno evidenzia, rispetto all'analogo periodo del 2012, una flessione di due terzi dei nuovi ingressi da bonis – anche in relazione alle azioni di presidio e monitoraggio poste in essere – e un incremento di circa 100 milioni dei trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate che però include i 153 milioni relativi ad IDI. Per contro si segnala un significativo aumento delle cancellazioni a cui si è accompagnato un sostanziale azzeramento dei realizzi per cessioni e delle uscite verso esposizioni in bonis.

Le *sofferenze nette* sono passate da 2,75 a 3,25 miliardi con un incremento di 0,50 miliardi, dei quali +0,09 miliardi riferibili al primo trimestre 2013 e +0,20 miliardi al secondo. In termini percentuali, la variazione annua è pari al +18,1%. Rispetto a fine dicembre il trend per il Gruppo UBI Banca è stato del +10,1% (+6,6% da fine marzo). L'ingresso della posizione IDI ha portato al 14,6% a fine giugno l'incidenza dello stock di sofferenze nette prive di alcun tipo di copertura, reale o personale (9,5% a dicembre 2012; 9,9% a giugno 2012).

L'effetto combinato delle dinamiche sopra descritte e della riduzione intervenuta nel portafoglio crediti complessivo ha determinato un aumento del rapporto *sofferenze/impieghi* nei dodici mesi dal 4,79% al 5,88% in termini lordi (5,34% a dicembre) e dal 2,89% al 3,56% al netto delle rettifiche di valore (3,18%).

² Il perdurare della fase di recessione dell'economia italiana continua a riflettersi sulla qualità del credito alimentando, seppur con intensità decrescente nel secondo trimestre 2013 rispetto ai tre precedenti, lo stock dei *crediti deteriorati lordi* che a fine giugno avevano superato gli 11,8 miliardi di euro.

La variazione complessiva su base annua è risultata pari a +2,39 miliardi (+25,2%) – dei quali però solo +0,88 miliardi riferibili al primo semestre 2013 – ed ha interessato principalmente gli incagli (+1,50 miliardi, dei quali +0,52 miliardi nel primo semestre), ma anche le sofferenze (+0,87 miliardi, dei quali +0,44 miliardi nel primo semestre) e le esposizioni scadute/sconfinate (+0,25 miliardi, ma solo +3 milioni nel primo semestre), mentre i crediti ristrutturati si sono ridotti (-0,23 miliardi, dei quali -0,08 miliardi nel primo semestre). Tra aprile e giugno la crescita dei crediti deteriorati lordi è stata di soli 0,38 miliardi, alimentata principalmente dalle sofferenze (+0,30 miliardi) a fronte di una marginale variazione degli incagli (+0,06 miliardi).

La dinamica delle diverse categorie di crediti deteriorati lordi ha risentito anche degli effetti derivanti da:

- riclassifiche interne di alcune posizioni di importo rilevante che già risultavano contabilizzate tra gli impieghi deteriorati;
- cessioni di sofferenze chirografarie, coperte pressoché integralmente, effettuate nel 2013 da:
 - Centrobanca nel primo trimestre (0,7 milioni);
 - Banche Rete nel primo e secondo trimestre (rispettivamente 13,4 milioni e 1,8 milioni);
- la classificazione ad incaglio di posizioni relative a crediti contro cessione del quinto dello

stipendio/pensione (CQS) della ex B@nca 24-7, ora Prestitalia, in relazione all'internalizzazione delle pratiche conseguente alla dismissione delle reti terze.

Tabella 3 – Principali dati di conto economico (in migliaia di Euro)

| | 30.06.13 | 30.06.12 | VARIAZ. % | 31.12.12 | 31.12.11 | VARIAZ. % |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|-------------------|
| MARGINE D'INTERESSE | 845.378 | 1.025.924 | -17,60% | 1.931.684 | 2.121.689 | -8,96% |
| COMMISSIONI NETTE | 602.245 | 585.685 | 2,83% | 1.181.806 | 1.191.934 | -0,85% |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 1.565.208 | 1.729.655 | -9,51% | 3.386.359 | 3.340.949 | 1,36% |
| RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 1.164.043 | 1.345.564 | -13,49% | 2.484.335 | 2.598.728 | -4,40% |
| COSTI OPERATIVI | 1.027.186 | 1.122.499 | -8,49% | 2.372.380 | 2.876.275 | -17,52% |
| UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 168.661 | 248.854 | -32,22% | 171.095 | -2.134.330 | NON SIGNIFICATIVA |
| UTILE D'ESERCIZIO | 52.933 | 159.543 | -66,82% | 82.708 | -1.841.488 | NON SIGNIFICATIVA |

Tabella 4 – Principali dati di stato patrimoniale (in migliaia di Euro)

| | 30.06. 2013 | 31.12.2012 | 31.12.2011 |
|---|-------------|-------------|-------------|
| CREDITI VERSO CLIENTELA | 91.268.495 | 92.887.969 | 99.689.770 |
| RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA | 96.343.798 | 98.817.560 | 102.808.654 |
| RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA | 68.944.184 | 70.164.384 | 72.067.569 |
| TOTALE ATTIVO | 127.930.261 | 132.433.702 | 129.803.692 |
| PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO (ESCLUSO RISULTATO DI PERIODO) | 9.808.892 | 9.655.174 | 10.780.511 |
| CAPITALE SOCIALE | 2.254.371 | 2.254.368 | 2.254.367 |

Tabella 5 – Indicatori di liquidità

| | SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2013 | ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012 | ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011 |
|---------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| LOAN TO DEPOSIT RATIO | 94,73% | 94,00% | 96,97% |
| LIQUIDITY COVERAGE RATIO | >100% | >100% | <100% |
| NET STABLE FUNDING RATIO | >100% | >100% | >100% |

Sotto il profilo della liquidità, il Gruppo UBI Banca si presenta da tempo già in linea con i requisiti, sia a breve termine che strutturale, richiesti da Basilea 3. Requisiti che, si ricorda, entreranno in vigore: il 1° gennaio 2015, con un livello minimo iniziale del 60%, nel caso del Liquidity Coverage Ratio; il 1° gennaio 2018, con un livello minimo iniziale del 100%, per il Net Stable Funding Ratio.

Si riporta di seguito una sintesi dei dati patrimoniali, finanziari ed economici maggiormente

significativi dell'Emittente tratti dal bilancio consolidato intermedio al 30.09.2013, sottoposto a revisione contabile limitata. Tali dati sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tabella 6 - Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali

| | TRIMESTRE CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2013 (1) | ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012 |
|--|---|--|
| TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate) | 13,16% | 10,79% |
| CORE TIER ONE RATIO (Patrimonio di base al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate) | 12,53% | 10,29% |
| TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate) | 19,30% | 16,01% |
| PATRIMONIO DI VIGILANZA (dati in migliaia di Euro) | 11.594.694 | 12.203.619 |
| ELEMENTI DA DEDURRE DAL TOTALE DEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE (dati in migliaia di Euro) | 0 | 157.762 |
| PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO ("TIER 3" - dati in migliaia di Euro) | 42.514 | 55.873 |

(1) I valori al 30 settembre 2013 riportati in tabella sono stati ricostruiti in termini omogenei con quelli al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2013.

Tabella 7 - Principali indicatori di rischiosità creditizia

| | TRIMESTRE CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2013 | ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012 |
|---|---|--|
| SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI LORDI | 6,11% | 5,34% |
| SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI NETTI | 3,73% | 3,18% |
| PARTITE ANOMALE LORDE (1) /IMPIEGHI LORDI | 13,22% | 11,39% |
| PARTITE ANOMALE NETTE (1) /IMPIEGHI NETTI | 10,21% | 8,73% |
| RAPPORTO DI COPERTURA DELLE PARTITE ANOMALE | 25,86% | 26,04% |
| RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE | 41,30% | 42,60% |
| RAPPORTO SOFFERENZE NETTE / PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (2) | 30,93% | 27,91% |
| INDICE GRANDI RISCHI / IMPIEGHI NETTI (3) | 0,00% | 0,15% |

(1) Categorie che compongono i crediti deteriorati: sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, esposizioni scadute e sconfiniate;

(2) Nel calcolo del rapporto, è stato utilizzato il patrimonio netto consolidato comprensivo sia del patrimonio di terzi che del risultato di periodo ;

(3) Al numeratore del rapporto viene considerata l'effettiva esposizione al rischio del Gruppo, dopo l'applicazione delle ponderazioni alle posizioni rilevate come "grandi rischi".

Relativamente al **rapporto grandi rischi/impieghi netti**, si sottolinea come nel caso del Gruppo UBI Banca le posizioni di rischio effettivo segnalate alle date indicate siano prevalentemente, se non totalmente come al 30 settembre 2013, riferite ad investimenti in titoli di Stato della Capogruppo e quindi non connessi all'attività creditizia con la clientela.

Tabella 8 – Principali dati di conto economico (in migliaia di Euro)

| | 30.09.13 | 30.09.12 | VARIAZ. % | 31.12.12 | 31.12.11 | VARIAZ. % |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|-------------------|
| MARGINE D'INTERESSE | 1.291.366 | 1.514.428 | -14,73% | 1.931.684 | 2.121.689 | -8,96% |
| COMMISSIONI NETTE | 888.109 | 871.126 | 1,95% | 1.181.806 | 1.191.934 | -0,85% |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 2.357.267 | 2.547.478 | -7,47% | 3.386.359 | 3.340.949 | 1,36% |
| RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 1.758.348 | 2.002.067 | -12,17% | 2.484.335 | 2.598.728 | -4,40% |
| COSTI OPERATIVI | 1.532.371 | 1.670.816 | -8,29% | 2.372.380 | 2.876.275 | -17,52% |
| UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 269.826 | 373.617 | -27,78% | 171.095 | -2.134.330 | NON SIGNIFICATIVA |
| UTILE D'ESERCIZIO | 101.944 | 222.752 | -54,23% | 82.708 | -1.841.488 | NON SIGNIFICATIVA |

Tabella 9 – Principali dati di stato patrimoniale (in migliaia di Euro)

| | 30.09. 2013 | 31.12.2012 |
|---|-------------|-------------|
| CREDITI VERSO CLIENTELA | 89.846.392 | 92.887.969 |
| RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA | 92.768.501 | 98.817.560 |
| RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA | 70.101.804 | 70.164.384 |
| TOTALE ATTIVO | 125.001.581 | 132.433.702 |
| PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO (ESCLUSO RISULTATO DI PERIODO) | 9.907.258 | 9.655.174 |
| CAPITALE SOCIALE | 2.254.371 | 2.254.368 |

Tabella 10 – Indicatori di liquidità

| | TRIMESTRE CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2013 | ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012 |
|---------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|
| LOAN TO DEPOSIT RATIO | 96,85% | 94,00% |
| LIQUIDITY COVERAGE RATIO | >100% | >100% |
| NET STABLE FUNDING RATIO | >100% | >100% |

L'Emittente attesta che dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

L'Emittente dichiara che dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

L'elemento B.17 della "Sezione B – Emittente" della Nota di Sintesi è interamente sostituito dal presente:

| | | | | | | | |
|---|--------|--|-------------------------------|-------------------------------|----------------|--------------------|---------------------------|
| B.17 | Rating | All'Emittente sono stati assegnati i seguenti giudizi di <i>rating</i> . | | | | | |
| | | Agenzia rating | Debito a breve termine | Debito a lungo Termine | Outlook | Data report | Eventuale conferma |
| | | Standard & Poor's | A-3 | BBB- | Negativo | 24-lug-2013 | - |
| | | Moody's | Prime-3 | Baa3 | Negativo | 18-dic-2013 | - |
| | | Fitch Ratings | F2 | BBB+ | Negativo | 17-dic-2013 | - |
| Non è intenzione dell'Emittente richiedere che venga attribuito alcun rating alle Obbligazioni. L'Emittente si riserva, tuttavia, la facoltà di richiedere per alcuni Prestiti l'attribuzione di un livello di rating che sarà di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive. | | | | | | | |

La Sezione 5 – Documento di Registrazione è sostituita dalla presente:

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 14 del Regolamento 809/2004/CE si fa riferimento ai dati contenuti nel Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 17 maggio 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13039676 del 09 maggio 2013, aggiornato con il Primo Supplemento al Documento di Registrazione approvato in data [-] con nota n. prot. [-] e a disposizione in forma elettronica sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it come modificato da ogni eventuale successivo supplemento allo stesso.

Il Documento di Registrazione di cui sopra è incorporato mediante riferimento al presente Prospetto di Base.

La Tabella 1 al paragrafo 7.5. “Rating attribuiti all’Emittente e/o agli strumenti finanziari” del capitolo 7 della Nota Informativa è sostituita dalla presente:

Tabella 1

| Agenzia rating | Debito a breve termine | Debito a lungo Termine | Outlook | Data report | Eventuale conferma |
|-----------------------|-------------------------------|-------------------------------|----------------|--------------------|---------------------------|
| Standard & Poor’s | A-3 (i) | BBB– (ii) | Negativo | 24-lug-2013 | - |
| Moody’s | Prime-3 (iii) | Baa3 (iv) | Negativo | 18-dic-2013 | - |
| Fitch Ratings | F2 (v) | BBB+ (vi) | Negativo | 17-dic -2013 | - |

Il frontespizio delle Condizioni Definitive relative alla Sezione 6 del Prospetto di Base è interamente sostituito dal presente:

9. MODULO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI

CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI

“Unione di Banche Italiane S.c.p.A. – Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell’Indice dei Prezzi al Consumo [con Tasso Minimo] [e] [con Tasso Massimo] [Welcome Edition / altro]”

ISIN[-]

di seguito le “Obbligazioni” o i “Titoli”

per un importo massimo di nominali Euro [-]



Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell’Indice dei Prezzi al Consumo sono caratterizzate da una specifica rischiosità connessa all’aleatorietà del rendimento, che necessita di un adeguato apprezzamento da parte dell’investitore. È necessario che l’investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano, in quanto la loro complessità può favorire l’esecuzione di operazioni non appropriate. Pertanto, l’investitore dovrà valutare il rischio dell’operazione e l’intermediario dovrà verificare se l’investimento è appropriato per l’investitore ai sensi della normativa vigente.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all’articolo 5, comma 4, della Direttiva 2003/71 CE come successivamente modificato ed integrato e ai sensi del prospetto di base depositato presso la Consob in data 08 aprile 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13022630 del 21 marzo 2013 relativo al programma di [offerta] [e di] [quotazione] di prestiti obbligazionari con cedole legate alla variazione percentuale dell’Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo (il “**Prospetto di Base**”).

Al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni, si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente (a) al Prospetto di Base, (b) al Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 17 maggio 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13039676 del 09 maggio 2013, (c) al Primo Supplemento al Documento di Registrazione approvato in data 09 gennaio 2014 con nota n. prot. 0001522/14; d) al Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 17 maggio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13039676 del 09 maggio 2013 (il “**Supplemento**”); e) al Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 19 agosto 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0068051/13 del 08 agosto 2013 (il “**Secondo Supplemento**”); e f) al Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 15 gennaio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0001522/14 del 09 gennaio 2014 (il “**Terzo Supplemento**”).

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data [-].

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le presenti Condizioni Definitive sono consultabili sul sito web dell’Emittente www.ubibanca.it e sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale dell’Emittente in Piazza Vittorio Veneto n. 8, 25122 Bergamo [da inserire nel caso in cui sia previsto il Periodo di Offerta, le sedi e le filiali dei Collocatori]. [Tale documentazione è altresì consultabile sul sito web dei Collocatori].

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Ove non diversamente specificato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato attribuito loro nella Nota Informativa.